

LA TEMPESTA

di WILLIAM SHAKESPEARE
traduzione di MASOLINO D'AMICO



con **LELLO ARENA**

E con LORENZO BARTOLI, FABRIZIO BORDIGNON, FRANCESCO DI TRIO,
PABLO GASTON FRANCHINI, BARBARA MAZZI,
FRANCESCO PRESTIGIACOMO, SIMONE VAIO, FABRIZIO VONA

RE IA MARCO LORENZI

Musiche e ambientazioni sonore: FRANCESCO PRESTIGIACOMO
Drammaturgia di gruppo

diretto da LUNA MARIOTTI ideazione scenica di MARCO LORENZI costumi ALESSANDRA BENADUICE
drammaturg MARIA GRAZIA GREGORI foto di scena TIZIANA LORENZI il sito stampa MADDALENA MONTI e CAROLINA TRUZZI
organizzazione ROSARIO COPPOLINO FRANCESCO DI TRIO e FABRIZIO VONA datore luci GIOVANNI ALLEGRA tras luci FULVIO DE SIMONE

Un ringraziamento particolare ASSESSORATO alla CULTURA del COMUNE di FROSINONE

MASOLINO D'AMICO - MARIA GRAZIA GREGORI - SILVIA LEONARDI per i movimenti scenici - ROBERTA REM - DARIO SPERA
RINGRAZIAMENTO SPECIALE A HOTEL BRACAGLIA - FROSINONE - HOTEL BRACAGLIA.IT

“voci, suoni e sogni ...”

la tempesta

di William Shakespeare
con lello arena - regia di marco lorenzi

“Noi siamo fatti della sostanza di cui sono fatti i sogni”...

Già... “noi”... ma “noi” chi?

Gli attori, il teatro! Questa, forse, è la risposta a questa domanda. E oggi che progressivamente il senso della realtà vera del teatro si va smarrendo, è interessante ricercare la nozione del teatro per l'uomo contemporaneo... essa esiste: è a metà strada tra la realtà e, appunto, il sogno.

Perciò, tornando alla citazione iniziale, è importante affrontare “TEMPESTA” oggi, in un progetto come il nostro. Un testo che parla di un grande uomo di teatro alla sua ultima recita, alla sua ultima e più grande evocazione dei suoi stessi sogni, al suo ultimo e più grande scontro con se stesso, essendo egli fatto di sogni, in quanto egli è il Teatro.

L'isola è lui. E l'isola è popolata dei suoi sogni... E dei suoi incubi. È popolata di “sé”. Più scrivo tutto questo e più mi accorgo che sto parlando dell'uomo con la “U” maiuscola; ma, d'altronde, questo siamo noi gente di teatro: il nostro compito è di riempire il vuoto davanti a chi ci guarda. E sotto di noi... l'abisso. Appunto... l'isola... “Tempesta”!

E sono di nuovo tornato all'inizio, all'inizio di tutto: ad un titolo... ad un grande testo e al più grande autore teatrale di tutti i tempi. Spero che proprio Lui, il “nostro” autore, sia il migliore compagno di viaggio per questa nuova avventura: che ci aiuti a non perderci nella grande Tempesta che ci aspetta e ad arrivare sani e salvi all'isola di Prospero.

marco lorenzi

arrivederci al 2010!!!